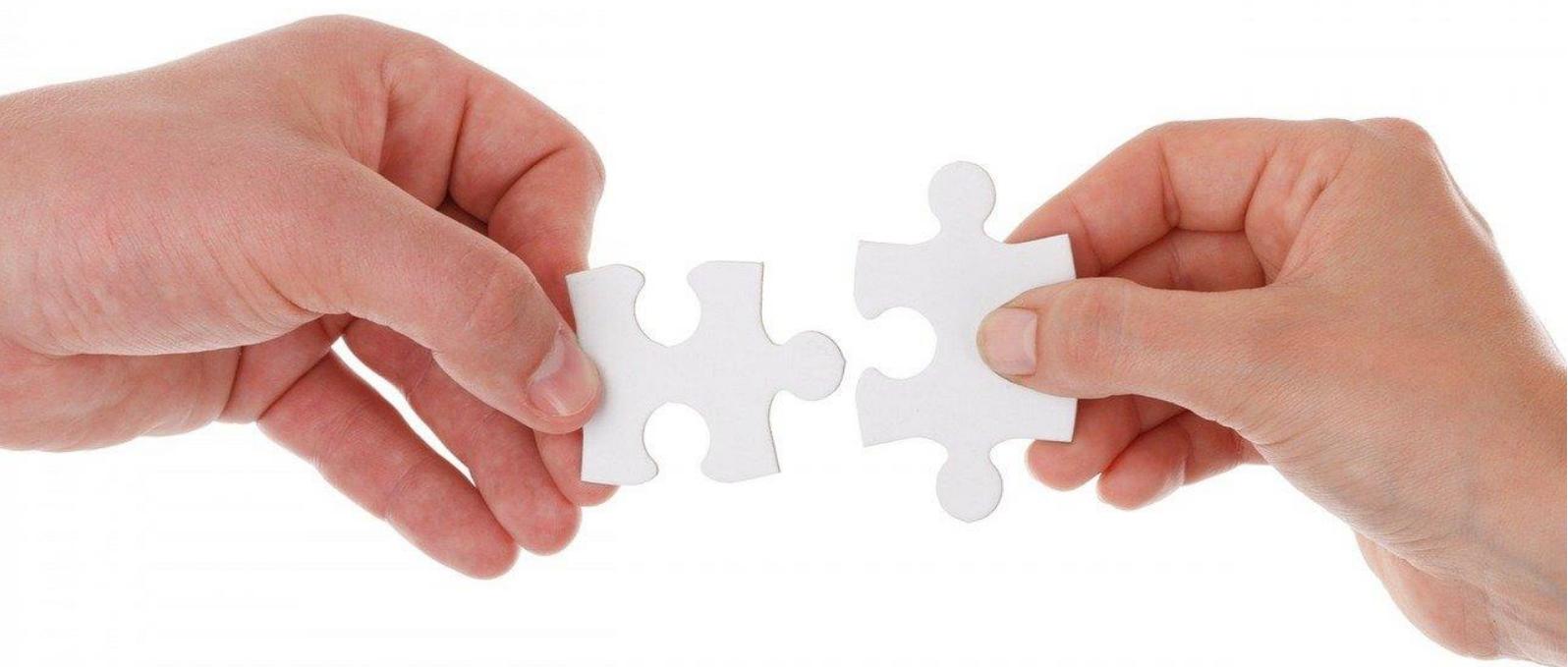


Strumenti per il domani



E-Book

Buone pratiche da un contesto europeo per l'inclusione sociale





Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union





Questo ebook è una raccolta di buone pratiche per l'inclusione sociale dei migranti condivise dai 6 paesi del progetto: Germania, Italia, Grecia, Spagna, Portogallo e Svezia. Attraverso una revisione della buona pratica da parte di ogni paese, questo prodotto ha la finalità di migliorare la conoscenza attuale e la capacità di reazione a livello locale e regionale, e migliorare la qualità di vita dei migranti e rifugiati attraverso un lavoro sull'integrazione con le comunità locali.

Riguardo al progetto

La crisi dei rifugiati e dei migranti è una delle maggiori sfide che l'Europa deve affrontare oggi. Negli ultimi anni, c'è stato un continuo arrivo di rifugiati provenienti da molti paesi come Siria, Afghanistan, Nigeria, Pakistan, Iraq ed Eritrea, tra gli altri. Queste persone hanno molte difficoltà ad attraversare le frontiere esterne dell'UE. Molti dei paesi da cui provengono i partner di Future Target stanno avendo numerosi arrivi di rifugiati e migranti (ad esempio più di 174.000 sono arrivati in Grecia e più di 181.000 in Italia) e oltre 5.000 persone hanno già perso la vita nel tentativo di attraversare il Mar Mediterraneo.

L'aiuto di ONG e associazioni è ogni giorno più necessario per lavorare in parallelo con le autorità pubbliche. Future Target ritiene che, al fine di migliorare la situazione, sia necessario trovare, comprendere e condividere le buone pratiche lavorando con partner diversi che affrontano gli stessi problemi, con l'idea che insieme, si può andare oltre, come una squadra. Offre l'opportunità di applicarle nei territori locali, offrendo i migliori servizi e guidando la popolazione verso l'accettazione, l'inclusione e la risposta positiva ai bisogni umanitari.

Operando come un partenariato internazionale, si ha la possibilità supportare le comunità perché con questo flusso migratorio, le società stanno diventando sempre più miste, le persone provenienti da culture diverse hanno iniziato a vivere in società multiculturali, quindi è di grande importanza affrontare le questioni sociali legate a inclusione, diversità, tolleranza, non discriminazione e diritti umani.

Disclaimer:

Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.



Indice

1.	Svezia	5
1.1	Apprendimento delle lingue basato sul lavoro	5
1.2	Programma accelerato/Snabbspår	7
1.3	Sweden unite and 100-klubben	9
2.	Germania	11
2.1	Inclusione attraverso lo sport	11
2.2	CUCULA e.V.	14
2.3	Start with a Friend e.V.	17
3.	Grecia.....	19
3.1	Summer Camp in città	19
3.2	Stepping Stone	22
3.3	Mentorpower: Responsabilizzazione e integrazione sociale dei giovani migranti attraverso l'integrazione dei giovani migranti nel mercato del lavoro utilizzando il mentoring di coinvolgimento.....	24
4.	Italia	26
4.1	Cascine del Riccio e San Paolino football team	26
4.2	Bazin – Etico, Etnico, Fashion.....	28
4.3	Teatro come inclusione	31
	Spagna	36
4.4	Integrazione di migranti e rifugiati nell'istruzione	36
4.5	Il peso del mio zaino	38
4.6	Città sicure	40
5.	Portogallo	41
5.1	Il rifugio per i bambini rifugiati	41
5.2	Espaço "A Criança" (The Child).....	43
5.3	Ristorante MEZZE	45
	Partenariato di progetto	48



1. Svezia

1.1 Apprendimento delle lingue basato sul lavoro

Paese	Svezia
Titolo	Apprendimento delle lingue basato sul lavoro
Proprietario	Mobilizing Expertise
Principali metodologie	Apprendimento attivo Applicazione nel mondo reale Memorizzazione a lungo termine
Breve descrizione	L'apprendimento delle lingue basato sul lavoro è un approccio adottato in Svezia come best practice efficace, che fa risparmiare tempo e risulta utile per integrare rifugiati e immigrati nel mercato del lavoro. In precedenza la lingua sarebbe stata una barriera per entrare nel mercato del lavoro, ma questa pratica consente a coloro che sono coinvolti di apprendere "sul posto di lavoro". È un approccio attivo che pone il lavoratore direttamente al centro della propria lingua e dello sviluppo professionale.
Scopo in relazione al progetto Future Target	Scopo: Aumentare il numero di rifugiati che accedono all'Istruzione e Formazione Professionale e rimangono nel lungo termine. Incoraggiare l'apprendimento attivo. Immergere gli studenti nel mercato del lavoro reale.
Impatto sui rifugiati	Impatto: Aumenta la partecipazione alla forza lavoro e la sostenibilità. Consente un facile accesso alla forza lavoro per la prima volta. Aumenta il numero di rifugiati che ritornano a lavoro dopo una pausa. Aggiorna le competenze linguistiche e professionali nel campo prescelto. Consente loro di passare a una carriera diversa dalle precedenti qualifiche / esperienza.
Metodi	Metodi: Raggruppamento strategico. Prevede la divisione del gruppo di lavoro/degli individui in base agli interessi, all'occupazione o all'occupazione desiderata. I temi possono essere: business, IT, risorse umane e ospitalità, a seconda del loro background. Ciò li



	<p>aiuta a imparare il nuovo vocabolario gli uni dagli altri in un campo pertinente per loro.</p> <p>Giornate di revisione/Riflessioni; Risparmia tempo alla fine della giornata/fine del corso per rivedere le aree in cui gli studenti/lavoratori non sono completamente a proprio agio. Questo è spesso condotto in modo rapido, con molte ripetizioni e discorsi. Vengono coperte tutte le aree problematiche selezionate. Ciò supporta e crea un ambiente di lavoro e di apprendimento onesto e aperto.</p>
Link per approfondimenti	<p>Un'esperienza di apprendimento coinvolgente e interattiva, è Fluent U in classe. È progettato per far conoscere agli studenti il vocabolario straniero in un modo divertente, amichevole e totalmente accessibile. Fluent U consente di imparare le lingue da video musicali, spot pubblicitari, notizie, discorsi stimolanti, cartoni animati e altro ancora. https://www.fluentu.com/</p> <p>Work-Based Learning: A New Higher Education? Boud, David, Solomon, Nicky</p>
Come questo esempio può aiutare l'integrazione dei migranti?	<p>L'apprendimento delle lingue basato sul lavoro si occupa di ciò che i rifugiati possono fare con una lingua, non di ciò che sanno a riguardo. Abbatte la barriera della lingua e accede al lavoro.</p> <p>La valutazione dell'apprendimento delle lingue basato sul lavoro generalmente richiede ai lavoratori rifugiati di dimostrare la loro capacità di raggiungere obiettivi legati alle prestazioni sulla base di esempi di lavoro reale, vale a dire di negoziare educatamente un aumento o di spiegare a qualcuno come guidare fino alla propria casa.</p>



1.2 Programma accelerato/Snabbspår

Paese	Svezia
Titolo	Programma accelerato/Snabbspår
Proprietario	Mobilizing Expertise
Principali metodologie	Validazione Ulteriore istruzione Formazione durante il servizio
Breve descrizione	Il sistema accelerato è stato introdotto per conto del governo e in collaborazione con l'Agenzia nazionale per l'impiego [in svedese Arbetsförmedlingen] e partner del mercato del lavoro. L'ambizione è quella di ottenere un sistema globale che soddisfi gli insegnanti appena arrivati. La convalida, l'istruzione superiore, la formazione in servizio e lo stabilimento saranno ricollegati in modo efficiente. La corsia preferenziale ridurrà il percorso degli insegnanti appena arrivati per ottenere la certificazione come insegnante e ottenere un lavoro come insegnante.
Finalità in relazione al progetto Future Target	Scopo: <ul style="list-style-type: none"> • Aiuta a ridurre i tempi del percorso per diventare insegnanti certificati da un background di rifugiato. • Aumento della quota di quei rifugiati che sono arrivati e hanno ottenuto l'asilo negli ultimi anni con un impiego permanente • Accesso più rapido al mercato del lavoro
Impatto sui rifugiati	Impatto: Quando una società si impegna a impiegare almeno 100 rifugiati appena arrivati entro tre anni, possono usufruire di speciali servizi di collocamento e ricevere sussidi salariali dallo Stato. <ul style="list-style-type: none"> • Lavoro garantito per persone venerabili. • Accesso diretto al mercato del lavoro. • Supporto e istruzione
Metodi	Metodi: I corsi accelerati hanno una durata di 26 settimane, compresa la formazione in servizio nelle scuole e nelle scuole materne, e sono organizzati in sei università. I requisiti linguistici richiesti per



	<p>l'ammissione all'ULV sono stati rimossi e l'istruzione è organizzata parallelamente in arabo e svedese. L'idea alla base di questo progetto è che dopo aver identificato un migrante appena arrivato come qualcuno con formazione ed esperienza come insegnante, viene indirizzato il più rapidamente possibile verso il percorso che alla fine ricondurrà alla professione di insegnante.</p> <p>Segue la convalida di un diploma universitario del paese di origine rilasciato dal Consiglio svedese per l'istruzione superiore e la risposta dell'Agenzia nazionale svedese per l'educazione sulla richiesta di un certificato di insegnante.</p>
Link per approfondimenti	<p>http://nesetweb.eu/wp-content/uploads/2016/02/Migration-and-Education-in-Sweden.pdf</p> <p>https://www.arbetsformedlingen.se/For-arbetsgivare/Rekryteringstjanster/Regeringsuppdrag/Snabbpar.html</p>



1.3 Sweden unite and 100-klubben

Paese	Svezia
Titolo	Sweden unite and 100-klubben
Proprietario	Mobilizing Expertise
Principali metodologie	<ul style="list-style-type: none"> ● Personalizza i pacchetti <p>Esempi pratici di esperienze di vita Esperienze lavorative di prima mano. Strategie lavorative di cooperativismo e mutualismo</p>
Breve descrizione	Questo è uno schema governativo che vuole collaborare con aziende che sono disposte a impiegare almeno 100 nuovi arrivi e a creare opportunità basate sulle condizioni e le esigenze di ciascuna azienda.
Finalità in relazione al progetto Future Target	<p>Scopo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Offre supporto e soluzioni di pacchetto alle principali aziende che desiderano contribuire all'introduzione di nuovi arrivi, gestendo al contempo l'offerta di manodopera.
Impatto sui rifugiati	<p>Impatto:</p> <p>Quando una società si impegna a impiegare almeno 100 rifugiati appena arrivati entro tre anni, possono usufruire di speciali servizi di collocamento e ricevere sussidi salariali dallo Stato.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Impiego garantito per persone venerabili. ● Accesso diretto al mercato del lavoro. ● Supporto e istruzione
Metodi	<p>Metodi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Personalizzare i pacchetti di iniziative in base alle esigenze delle singole aziende in modo da creare nuove opportunità per le aziende di impiegare almeno 100 nuovi arrivi entro tre anni. ● una nuova opzione telefonica sulla sua linea telefonica nazionale per i datori di lavoro. La società verrà richiamata entro tre giorni e le sue esigenze e esigenze saranno discusse in una riunione personale, al fine di identificare i candidati e creare un pacchetto personalizzato per la società.



	<ul style="list-style-type: none">• le misure comprendono percorsi rapidi, valutazione delle attitudini di carriera, formazione professionale, convalida delle qualifiche, incentivi alle assunzioni di assunzione, nuovi posti di lavoro, schemi di collocamento e formazione professionale con un supervisore.
Link per approfondimenti	Integrazione di rifugiati in Austria, Germania e Svezia https://www.government.se/articles/2015/10/the-government-presents-the-100-club/
Come questo esempio può aiutare l'integrazione dei migranti?	Questa risorsa è creata per e con in mente rifugiati e richiedenti asilo. Ha garantito che un numero limitato di rifugiati sarà assunto entro la fine di un periodo di 3 anni. Incoraggia inoltre un approccio interdisciplinare tra rifugiati, governo e imprese.



2. Germania

2.1 Inclusionione attraverso lo sport

Paese	Germania
Titolo	Inclusionione attraverso lo sport
Proprietario	Federazione Olimpica Sportiva Germania
Principali metodologie	Sviluppare competenze per la cittadinanza attiva / Accesso alle competenze per il mercato del lavoro / occupazione / Promuovere la diversità sociale / Sviluppare abilità linguistiche / Educare e trasmettere valori attraverso lo sport / Praticare un'attività fisica per la salute fisica e mentale / Sviluppare relazioni interculturali e / o competenze interculturali / Promuovere accesso al volontariato nello sport.
Breve descrizione	Integrazione attraverso lo sport è un programma della Confederazione sportiva olimpica tedesca (Deutscher Olympischer Sportbund e.V./ DOSB). Per quanto riguarda la sua attuazione, è assegnato alle confederazioni regionali dello sport ("Landessportbünde"/ LSB) o ai giovani sportivi degli LSB (LSJ) che lo gestiscono sotto la propria responsabilità: i cosiddetti "club di supporto speciali", ovvero i club sportivi particolarmente impegnati nel lavoro di integrazione, costituiscono la base della struttura organizzativa del programma IdS. Inoltre, vi sono i cosiddetti aiutanti di partenza maschili e femminili che aiutano attivamente ad avviare e fornire guida a nuovi gruppi sportivi integrativi o reti di coordinamento. L'attuazione degli obiettivi del programma all'interno delle reti, anche al di fuori delle strutture sportive organizzate, completa il lavoro delle associazioni sportive e dei club di sostegno, offrendo anche una grande opportunità per rimanere in grado di agire a livello locale e reagire in modo flessibile.
Finalità in relazione al progetto Future Target	Scopo: L'obiettivo è sostenere le società sportive come «istituti di integrazione dei distretti» e consentire un sistematico incoraggiamento del processo di inclusione, in particolare delle ragazze e delle donne dai 10 ai 18 anni di età migratoria. Integrazione nello sport / integrazione attraverso lo sport nella



<p>Impatto sui rifugiati</p>	<p>società / sostegno alle organizzazioni sportive nel loro lavoro di integrazione / promozione dell'impegno volontario / promozione dell'apertura interculturale / rafforzamento dell'accettazione sociale dello sport come attore importante nel campo dell'integrazione</p> <p>Impatto:</p> <ul style="list-style-type: none">- A livello nazionale, in quasi 500 club sportivi (i cosiddetti club di supporto) circa 1.200 leader di esercizi finanziari supportati si occupano di circa 2.000 gruppi sportivi integrativi. Circa 38.000 persone praticano sport più o meno regolarmente in questi gruppi sportivi.- Circa 20.900 partecipanti sono immigrati, che rappresentano una maggioranza scarsa, mentre la popolazione locale rappresenta circa 17.100 partecipanti e costituisce una minoranza scarsa. Ciò comporta una percentuale del 55% di immigrati rispetto al 45% di residenti locali.- Quasi la metà dei leader degli esercizi (49%) ha un background migratorio.- In circa la metà di tutti i gruppi di integrazione (54%) gli immigrati hanno assunto doveri o funzioni.
<p>Metodi</p>	<ul style="list-style-type: none">- La maggior parte dei club di supporto fornisce anche servizi di supporto al di fuori dello sport (aiuto per la lettura e la compilazione di moduli, per la ricerca di un posto di formazione professionale o un lavoro, per procedure amministrative, per la ricerca di un appartamento, la cura dei compiti). <p>Metodi:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sviluppo di programmi specifici per gruppi target che si orientano in base alle motivazioni e alle esigenze dei gruppi target• Reclutamento di leader di esercizi / aiutanti di avvio con esperienza migratoria come "apriporta" / moltiplicatori• Sviluppo di programmi di qualificazione specifici per gruppi target• Elaborazione di approcci concettuali per club / reti / progetti• Relazioni pubbliche• Networking



Link per approfondimenti	https://sportinclusion.net/ http://spin.lsb.oc.kernpunkt.de http://berliner-fussbal.de/aus-weiterbildung/inclusion/inclusion-durch-qualifizierung www.tuerkiyemspor.de http://www.discoverfootball.de/home/ https://www.lsb-niedersachsen.de/internationale-seiten/en/?L=0 https://www.kicking-girls.info/
---------------------------------	--



2.2 CUCULA e.V

Paese	Germania
Titolo	CUCULA e.V
Proprietario	CUCULA e.V
Principali metodologie	CUCULA – Education CUCULA – Refugees Company
Breve descrizione	CUCULA è un'associazione, un seminario, una piattaforma per lo scambio interculturale e un programma sperimentale di preparazione professionale. Fino a otto giovani rifugiati stanno acquisendo competenze di base nell'artigianato e nel design nel laboratorio di CUCULA in qualsiasi momento. Il seminario è collegato a un programma educativo in cui i tirocinanti si preparano per futuri apprendistati e posti di lavoro. Il coinvolgimento dei rifugiati in CUCULA può assumere molte forme, inclusi partecipanti al programma, stagisti e dipendenti. CUCULA offre anche supporto quotidiano e consulenza legale. CUCULA spera di coltivare una società in cui i rifugiati siano i benvenuti. Spera di consentire ai rifugiati di trovare una via d'uscita dal ruolo di "vittima" stigmatizzato, di sviluppare fiducia in se stessi e di tornare a essere ottimisti sul proprio futuro.
Finalità in relazione al progetto Future Target	Scopo: Coltivare una società in cui i rifugiati sono i benvenuti. Spera di consentire ai rifugiati di trovare una via d'uscita dal ruolo di "vittima" stigmatizzato, di sviluppare fiducia in se stessi e di tornare a essere ottimisti sul proprio futuro.
Impatto sui rifugiati	Impatto: CUCULA Education aiuta i rifugiati a trovare collocamenti in programmi di formazione professionale, scuole e posti di lavoro. Corsi, moduli pratici, consulenza individuale e supporto sono tutti componenti del programma. Come progetto pilota, CUCULA è alla ricerca di nuovi modi alternativi per fornire ai giovani rifugiati l'accesso all'istruzione, alla forza lavoro e alla società. Vogliamo comprendere le sfide e le opportunità che si presentano nella pratica, quindi possiamo sia reagire che adattare i nostri programmi



Metodi	<p>di conseguenza alle esigenze dei partecipanti.</p> <p>Metodi:</p> <p>Il laboratorio offre uno spazio per l'apprendimento e la creatività attraverso la creazione di mobili di alta qualità. I partecipanti vengono introdotti alle conoscenze di base in artigianato, matematica, processi organizzativi e pianificazione del lavoro. Hanno anche l'opportunità di applicare e sviluppare le loro abilità di lingua tedesca in un ambiente professionale.</p> <p>Oltre al tedesco per scopi professionali, i corsi adattati dall'istruzione di base forniscono ai rifugiati una base che è molto rilevante quando frequentano l'istruzione professionale e perseguono una carriera. Questi includono matematica, geometria e diverse aree di specializzazione.</p> <p>Con l'aiuto di avvocati specializzati in diritti di asilo, l'organizzazione fornisce anche consulenza legale ai rifugiati iscritti ai nostri programmi. La situazione legale di ciascun individuo viene valutata in collaborazione con un professionista e vengono quindi esplorate le sue opzioni. Forniamo anche supporto amministrativo, ad esempio aiutando le persone a cercare appartamenti o compilare documenti.</p> <p>Il programma di consulenza professionale di CUCULA prevede un coaching individuale, che include la comunicazione delle opportunità di formazione disponibili in Germania, una valutazione degli interessi e delle competenze di ciascuna persona, nonché una guida durante le scelte di carriera.</p> <p>Nella seconda fase, i partecipanti mettono le loro esperienze lavorative su carta e scrivono i loro CV, prima di fare domanda per un lavoro nelle aziende o iscriversi a programmi nelle università.</p> <p>CUCULA vende oggetti di design di alta qualità che vengono creati e costruiti in officina, un luogo in cui i fondamenti dell'artigianato vengono insegnati in un ambiente di lavoro sperimentale. Attraverso la collaborazione di rifugiati, designer e artisti, un vivace</p>
---------------	---



	<p>spazio di produzione ha assunto un carattere tutto suo. Il laboratorio svolge una vasta gamma di progetti e commesse, coprendo tutto, dalla falegnameria e lo sviluppo del prodotto alla progettazione scenica e performance art fino all'interior design.</p>
Link per approfondimenti	<p>https://www.cucula.org/ https://www.facebook.com/Cucula.Refugees.Company?fref=ts https://www.instagram.com/cucularefugeescompany/</p>
Come questo esempio può aiutare l'integrazione dei migranti?	<p>L'organizzazione non offre solo competenze di occupabilità ai migranti, ma consente loro di vendere i loro prodotti attraverso una piattaforma elettronica, aumentando così le loro opportunità di acquisizioni commerciali di successo. Inoltre, l'approccio organizzato e globale migliora la fiducia e l'autostima dei migranti e facilita il processo di inclusione nelle nuove società.</p>



2.3 Start with a Friend e.V.

Paese	Germania
Titolo	Start with a Friend e.V.
Proprietario	Start with a Friend e.V.
Principali metodologie	<ul style="list-style-type: none">- Networking- Creazione di tandem di migranti e gente del posto- Tre pilastri del lavoro (volontariato, lavoro familiare)- Formazione per mediatori culturali
Breve descrizione	Inizia con un amico vuole dare a tutti la possibilità di partecipare in base ai propri interessi personali. Viene creato un quadro di volontari per organizzare la vita intorno alla famiglia, al lavoro e al volontariato. Esistono diversi modi per diventare attivi con Inizia con un amico: se un locale vuole entrare in contatto con i rifugiati, può iscriversi come partner in tandem. Se si desidera addestrare le proprie competenze interculturali, possono diventare mediatori interculturali presso l'Accademia SwaF. E se si desidera contribuire con la propria esperienza professionale, possono diventare membri della task force SwaF. La gestione del tempo è sempre altamente flessibile e il ruolo personalizzato in base alla situazione del volontario.
Finalità in relazione al progetto Future Target	Scopo: Integrazione sociale attraverso la creazione di tandem tra locali e rifugiati
Impatto sui rifugiati	Impatto: <ul style="list-style-type: none">- Oltre 2.500 volontari- 20 sedi in Germania- 1 posizione in Austria



Link per approfondimenti	https://www.start-with-a-friend.de/ https://www.facebook.com/startwithafriend/ https://www.instagram.com/teamswaf/ https://www.youtube.com/StartwithaFriendTeam
Come questo esempio può aiutare l'integrazione dei migranti?	I rifugiati hanno l'opportunità di stringere amicizie e connettersi con i locali per migliorare la loro fiducia e il desiderio di integrarsi nella società. Inoltre, i frequenti incontri con la gente del posto li aiuteranno ad imparare molte nuove cose pratiche sulla vita nelle nuove società, nonché a condividere le loro abitudini e abitudini con la gente del posto e ad acquisire rispetto e comprensione reciproci.



3. Grecia

3.1 Summer Camp in città

Paese	Grecia
Titolo	Summer Camp in città
Proprietario	Comune di Larisa in cooperazione con Kainotomia
Principali metodologie	Attività non formali
Breve descrizione	<p>Il "Summer Camp in the City" è un programma durante i mesi estivi (luglio e agosto) rivolto ai bambini dai 6 ai 12 anni. Lo scopo del programma è divertire e allo stesso tempo educare i bambini in modo creativo per un certo periodo di tempo durante le ore del mattino (dalle 07:00 alle 15:00) attraverso l'uso corretto del tempo libero con i singoli</p> <p>Il "Summer Camp in the City" è un programma durante i mesi estivi (luglio e agosto) rivolto ai bambini dai 6 ai 12 anni. Lo scopo del programma è divertire e allo stesso tempo educare i bambini in modo creativo per un certo periodo di tempo durante le ore del mattino (dalle 07:00 alle 15:00) attraverso l'uso corretto del tempo libero con attività individuali e organizzate o attraverso seminari organizzati sempre creando un ambiente piacevole e creativo. Il campo estivo in città fornisce istruzione e conoscenza attraverso attività e giochi divertenti. Il gioco è al centro della filosofia del programma "Summer Camp in the City". Attraverso giochi di gruppo, organizzati o gratuiti e attività ludiche, i bambini hanno l'opportunità di scoprire di più su se stessi, coltivare le relazioni con il gruppo, imparare a autoregolarsi, risolvere le differenze, gioire delle vittorie e imparare a gestire la sconfitta. "Campo estivo in città" sta lavorando con istruttori e insegnanti esperti, ciascuno con una vasta esperienza nel proprio campo di competenza. Alcune delle attività che sono state implementate nell'ambito del "Campo estivo in città" sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- Attività atletiche (basket, pallavolo, calcio, tennis, equitazione, balli tradizionali e moderni, balletto, nuoto)- Teatro teatrale di giocattoli e marionette- Letteratura per bambini e partecipazione ai seminari esperienziali della "Campagna estiva per la lettura e la creatività" della Biblioteca



	<p>Comunale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cucina e pasticceria - Scacchi e "Giochi del mondo"- Photography - Scienze naturali e Robotica - Musica ed educazione al movimento musicale - Giochi divertenti - Attività educative nei musei della città
<p>Finalità in relazione al progetto Future Target</p> <p>Impatto sui rifugiati</p> <p>Metodi</p>	<p>Scopo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere l'integrazione sociale dei migranti attraverso attività sportive - Contrastare qualsiasi forma di discriminazione e intolleranza razziale. - Nutrirli con un forte senso di comprensione culturale e solidarietà - Fornire loro capacità comunicative e competitive - Per tenerli vicini al loro patrimonio culturale ma allo stesso tempo imparare a rispettare la diversità e le altre culture - Promuovere i valori di inclusione e integrazione <p>Impatto:</p> <p>Questa iniziativa può avvicinare i bambini con background e culture diverse, coltivando un forte senso di comprensione e solidarietà multiculturale. I rifugiati migranti e i giovani locali si conoscono meglio e creano squadre per acquisire conoscenze, esperienze comuni e veri amici.</p> <p>Metodi:</p> <p>Nell'idea centrale di questo programma di innovazione estiva, i piccoli campeggiatori della 4a scuola elementare di Larissa e i giovani rifugiati della struttura di ospitalità aperta a Koutsohero e il programma "ESTIA" hanno partecipato al programma di auto-aiuto e aiuto reciproco giocando e imparando "Giochi del mondo". Questi giochi sono giocattoli fatti a mano realizzati con materiali riciclabili provenienti da culture e periodi di tempo diversi. Durante il periodo di attuazione del campo estivo in città, oltre 200 bambini hanno avuto l'esperienza della vita di giocare ai "Giochi del mondo" per comunicare con culture diverse, fare nuove amicizie e acquisire conoscenza ed esperienza. Questa esperienza ha portato sorrisi ai</p>

	volti di adulti e bambini e ha rinnovato la loro motivazione per l'apprendimento.
Link per approfondimenti	http://www.larissa-dimos.gr/el/gia-tous-polites/katask1 https://www.facebook.com/kataskinosi.dimoslarissa/
Come questo esempio può aiutare l'integrazione dei migranti?	È molto importante facilitare la loro acquisizione delle competenze chiave a tutti i livelli dell'educazione ai diritti umani al fine di rendere le loro attività più attraenti ed efficienti e attirare più giovani. Larisa ha un ruolo chiave in quel tipo di iniziative e attività e Scopus nel continuare a fornire queste esperienze ai giovani al fine di costruire una società forte e resistente e nutrire loro un senso di solidarietà, lavoro di squadra ed empatia liberi da violenza, discorsi di odio e emarginazione.



Figure 1: Summer Camp in the city



Figure 2: Summer Camp in the city



3.2 Stepping Stone

Paese	Grecia
Titolo	Stepping Stone
Proprietario	KAINOTOMIA
Principali metodologie	Seminari e seminari non formali, corsi di informatica
Breve descrizione	Stepping Stone è un programma che risponde alla necessità di rafforzare, sostenere e potenziare i rifugiati e i migranti, che rimarranno in Grecia, al fine di ricostruire autonomamente le loro vite, avviarne una nuova e integrarsi nella società greca e nel mercato del lavoro. A seguito della valutazione della loro esperienza, abilità e competenze, lo scopo principale dell'azione è collegare i rifugiati con il mercato del lavoro. Il trampolino di lancio è per lo più realizzato da volontari ed è Scopoint per facilitare l'integrazione di rifugiati e migranti, attraverso attività educative e stage retribuiti. METAdrasi supporta gli sforzi dei beneficiari valutandoli, rafforzando le loro competenze e preparandoli a trovare lavoro, attraverso l'esperienza pratica di collocamento.
Finalità in relazione al progetto Future Target	<ul style="list-style-type: none"> - Corsi intensivi di lingua greca - Consulenza e supporto su questioni legali relative all'occupazione - Curricula per rafforzare le abilità sociali
Impatto sui rifugiati	<ul style="list-style-type: none"> - Supportare seminari con un approccio di mentoring all'etica professionale e alla preparazione di CV - Formazione professionale tecnica (ad esempio seminari di cucito e cucina)
Metodi	<ul style="list-style-type: none"> - Corsi di informatica <p>Il progetto sviluppa una serie di seminari a supporto di seminari e curricula per coinvolgere migranti e rifugiati che vivono nel loro paese di accoglienza.</p>
Link per approfondimenti	https://metadrasi.org/campaigns/stepping-stone-integration/

**Come questo esempio
può aiutare
l'integrazione dei
migranti?**

Nei primi 14 mesi del progetto Stepping Stone hanno partecipato 125 beneficiari, di cui oltre 40 persone hanno già iniziato il loro tirocinio pratico e quattro di loro hanno ottenuto borse di studio di laurea

Fornendo ai rifugiati e ai migranti le giuste conoscenze e competenze, possiamo ottenere un'integrazione e li aiuteremo a essere autonomi e a ricostruire le loro vite. Attraverso workshop didattici e corsi di insegnamento delle lingue si sentiranno più a loro agio e inizieranno a partecipare attivamente e integrandosi nella società e nel mercato del lavoro, evitando fenomeni di emarginazione e radicalizzazione. Questa consulenza e orientamento favoriranno la loro inclusione e alimenteranno un forte senso di appartenenza a una società resiliente e aperta.



Figure 3: Stepping stone



3.3 Mentorpower: Responsabilizzazione e integrazione sociale dei giovani migranti attraverso l'integrazione dei giovani migranti nel mercato del lavoro utilizzando il mentoring di coinvolgimento

Paese	International (France, Norway, Spain, Greece and Turkey)
Titolo	MENTORPOWER: Responsabilizzazione e integrazione sociale dei giovani migranti attraverso l'integrazione dei giovani migranti nel mercato del lavoro utilizzando il mentoring di coinvolgimento
Proprietario	KAINOTOMIA
Principali metodologie	Educazione non formale
Breve descrizione	MentorPower è un progetto di partenariato strategico per l'empowerment e l'integrazione sociale dei giovani migranti, facilitando la loro integrazione nel mercato del lavoro utilizzando il mentoring di coinvolgimento. Il partenariato riunirà le organizzazioni della società civile in Europa che lavorano nel settore della gioventù per lo sviluppo e il pilotaggio di un modello di tutoraggio di impegno innovativo e sostenibile per i giovani migranti di 16-25 anni entro un periodo di due anni.
Finalità in relazione al progetto Future Target	Scopo e Impatto:
Impatto sui rifugiati	<ul style="list-style-type: none"> -migliorare le capacità trasversali dei giovani migranti, compresi il pensiero critico, la risoluzione dei problemi, la leadership e l'apprendimento collaborativo; fornire orientamento professionale e consulenza nel settore di loro interesse; - avere connessioni nel settore di loro interesse;
Metodi	<ul style="list-style-type: none"> -aiutarli a migliorare le proprie competenze nelle TIC comunicando e interagendo con i loro mentori e altri allievi utilizzando strumenti online <p>Metodi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Questionari -Focus group -Interviste -Report di buone pratiche, che costituirà la base su cui costruire un modello di mentoring di coinvolgimento orientato ai giovani migranti (in inglese, copie elettroniche e stampate);

	<ul style="list-style-type: none">- una guida per l'integrazione dei giovani migranti nella società (in 6 lingue, copie elettroniche e stampate);- opuscoli di raccomandazioni politiche a fini di patrocinio (5 diversi set di opuscoli, ciascuno composto dalla lingua del partner correlato e dalla traduzione in inglese) <p>Il progetto includerà anche riunioni transnazionali, corsi di formazione in 5 paesi diversi, riunioni stampa, mobilità a breve termine, riunioni di sensibilizzazione, materiali di divulgazione.</p>
Link per approfondimenti	https://hors-pistes.org/2017/03/15/discover-mentorpower-guidebook/
Come questo esempio può aiutare l'integrazione dei migranti?	Tutti i Metodi e i risultati aumenteranno la comprensione delle autorità pubbliche in merito ai problemi e ai bisogni dei giovani migranti per quanto riguarda l'integrazione nel mercato del lavoro, principalmente dotando i giovani rifugiati degli strumenti e delle competenze adeguati per entrare nel campo di lavoro con autostima .

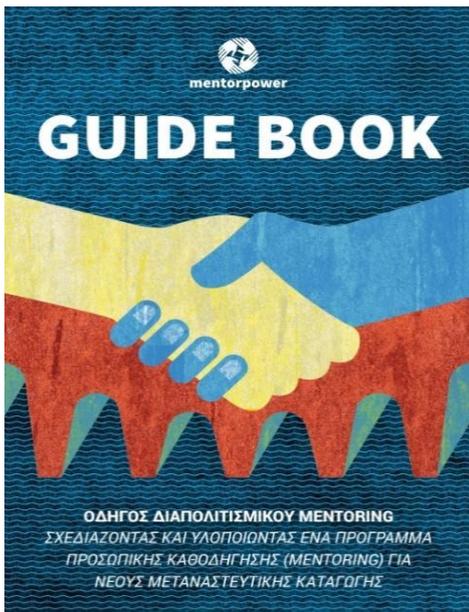


Figure 4: Mentorpower

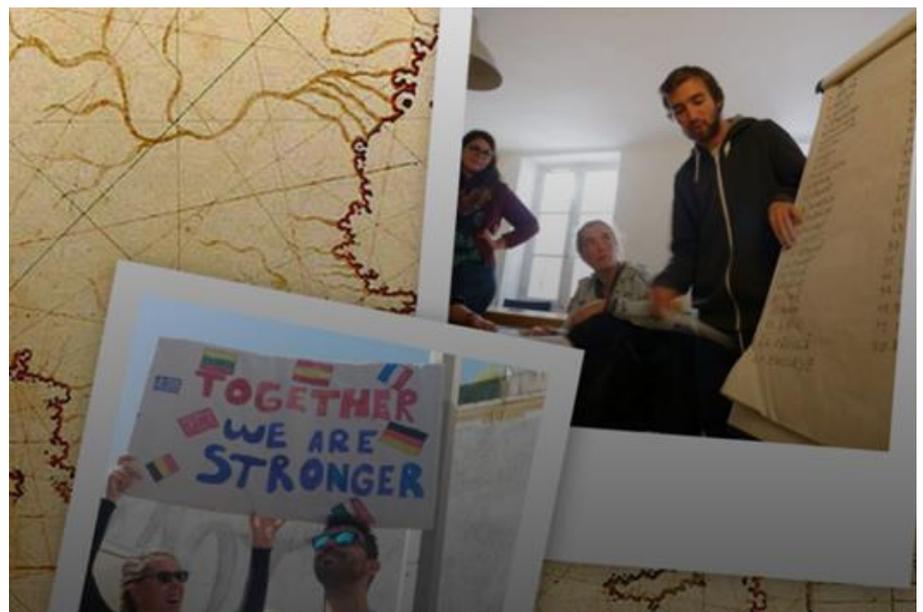


Figure 5: Mentorpower



4. Italia

4.1 Cascine del Riccio e San Paolino football team

Paese	Italia
Titolo	Cascine del Riccio e San Paolino football team
Proprietario	Sharing Europe
Principali metodologie	Integrazione attraverso lo sport
Breve descrizione	<p>Questa è una buona pratica della Fondazione Solidarietà Caritas Firenze.</p> <p>Nel 2016, per praticare attività federali, è nata la società sportiva dilettantistica San Paolino Caritas.</p> <p>Nel 2017, la comunità mormone ha donato attrezzature sportive per tutti i bambini, un contributo molto importante per far sentire importanti questi "atleti".</p> <p>Nel 2017 è stato avviato anche il progetto "Pier", un progetto internazionale finanziato dalla Fondazione Coca Cola con lo scopo per rafforzare le attività di accoglienza e integrazione, nonché per aumentare il benessere psico-sociale e la qualità della vita dei rifugiati.</p> <p>I fondi ricevuti da questo progetto hanno dato l'opportunità di trasformare il centro sportivo in un laboratorio di formazione e lavoro per alcuni rifugiati, attraverso piccole attività di manutenzione, giardinaggio e custodia.</p> <p>La logica si basa sulla condivisione con altre persone: operatori, bambini del servizio civile, volontari e amici.</p>
Link per approfondimenti	<p>https://www.sportchianti.it/blog/2018/02/27/cascine-del-riccio-rinnovato-campo-sportivo-targato-caritas-tanta-solidarieta/</p> <p>https://www.facebook.com/SanPaolinoCaritas</p> <p>https://www.youtube.com/watch?v=uc9VHGZg5g</p>



<p>Come questo esempio può aiutare l'integrazione dei migranti?</p>	<p>Il significato profondo di questa idea è di avere un posto in cui gli ospiti del Caritas Center possano vivere in un contesto di "normalità" assoluta e sentirsi come a casa propria. Casa che non deve mai essere chiusa, esclusiva, ma necessariamente legata a un territorio, aperta in vista dell'integrazione con chiunque voglia vivere un momento di condivisione con noi. Possiamo dire che in questo caso sono gli ospiti delle nostre case che "ospitano" il territorio. L'impianto sportivo non è quindi solo vissuto dai bambini ospitati, ma è un luogo in cui diverse persone trovano un punto d'incontro. È una "zona libera dal razzismo" per parafrasare la scritta che domina l'ingresso allo stadio St. Paul di Amburgo. Lo stile di benvenuto della Caritas si basa sull'idea che la vera integrazione debba partire dalla costruzione di relazioni autentiche che nascono facendo attività insieme, su un piano di parità, in un bellissimo ambiente in cui si possa stare davvero bene. L'esperienza dimostra che questo è il modo giusto di stare insieme. I ragazzi sono felici. Il punto di forza di questa pratica, che è ciò che distingue lo spirito della Caritas, è che sul campo l'operatore, l'educatore, il direttore della casa, il ragazzo, sono tutti uguali. Non ci sono gerarchie ma solo relazioni orizzontali.</p>
--	---



4.2 Bazin – Etico, Etnico, Fashion

Paese	Italia
Titolo	Bazin – Etico, Etnico, Fashion!
Proprietario	Cooperativa sociale Lo Spigolo, Associazione Il Samaritano Onlus e Cooperativa sociale La Pietra d'Angolo.
Principali metodologie	<p>Attività multi-task:</p> <ul style="list-style-type: none">- sartoria e cucito;- carpenteria e falegnameria;- job shadowing;- supporto psico-sociale per l'inclusione; <p>Lavoro di squadra multidisciplinare:</p> <ul style="list-style-type: none">- lavoratori sociali;- educatori;- animatori giovanili;- maestri di sartoria e carpenteria;- direttore della comunità;- stilista. <p>Networking di comunità locali Raccolta fondi multicanale:</p> <ul style="list-style-type: none">- fondi nazionali / ministeriali;- Contributi di Comuni e Beneficienza;- Commercio di articoli e abbigliamento fatti in casa su misura;- Attività aperte alla partecipazione e sottoscrizione di locali;- Cittadinanza.
Breve descrizione	<p>Bazin è il laboratorio di sartoria etico e creativo che crea percorsi di tirocinio, promuove l'autonomia economica dei lavoratori occupati, stabilisce un punto di contatto tra i migranti e residenti.</p> <p>Il laboratorio di Bazin è un luogo in cui l'inclusione sociale, l'artigianalità e il riutilizzo dei materiali si fondono.</p> <p>Bazin è a Santa Croce Sull'Arno, in Corso Mazzini, 118.</p> <p>È un progetto della Cooperativa Sociale Lo Spigolo, l'Associazione Il Samaritano Onlus e la Cooperativa sociale La Pietra d'Angolo.</p>
Finalità in relazione al progetto Future Target	<p>Aumento del valore percepito della loro esperienza in Italia;</p> <p>Maggiore integrazione e inclusione nella comunità locale</p> <p>Apprendimento della lingua italiana più veloce</p>



<p>Impatto sui rifugiati</p> <p>Metodi</p>	<p>Più possibilità di trovare un lavoro e di contribuire alla crescita sociale ed economica della comunità locale</p> <p>Aumento del valore percepito della loro esperienza in Italia;</p> <p>Maggiore integrazione e inclusione nella comunità locale</p> <p>Apprendimento della lingua italiana più veloce</p> <p>Partecipazione di tutto il team in tutte le fasi del processo:</p> <ul style="list-style-type: none">- ideazione;- creazione;- vendita. <p>Personalizzazione del prodotto</p> <p>Piattaforma di vendita multicanale (online, in negozio, delle pulci e localemercati)</p> <p>Cooperazione intersettoriale e transnazionale (tra enti pubblici, terzo settore e privato)</p> <p>Collaborazione con gli altri progetti de La Pietra d'Angolo (es. Quandoc'è un evento aperto, Bazin cura i costumi e le scenografie).</p>
<p>Link per approfondimenti</p>	<p>https://www.facebook.com/bazinsantacroce/</p> <p>https://www.instagram.com/bazinlab/</p> <p>https://www.gonews.it/2018/07/28/laboratorio-bazin-santa-croce-selezionato-dalla-fondazione-robert-f-kennedy-human-rights-italia/</p> <p>https://www.ilcuoioindiretta.it/senza-categoria/2018/04/04/a-santa-croce-un-laboratorio-di-sartoria-per-i-migranti/58970/</p> <p>http://www.coesoempoli.it/home/node/1445</p> <p>https://firenze.repubblica.it/cronaca/2019/06/12/news/firenze_progetto_turbanti-228544893/</p> <p>https://www.ilcuoioindiretta.it/senza-categoria/2019/06/11/quarire-dalla-testa-turbanti-di-bazin-per-donne-in-chemio/66717/</p>

Come questo esempio può aiutare l'integrazione dei migranti?

Bazin è una sorta di esperimento finalizzato allo sviluppo specifico e incrociato di competenze in sartoria, cucito, carpenteria e falegnameria. Un team misto di appassionati italiani e africani di diversa età, genere e contesto. Le parole chiave sono creatività e stile!



Figure 6 Bazin. Picture of Samantha Chiarugi



Figure 7 Bazin. Picture of Samantha Chiarugi



Figure 8 Bazin. Picture of Samantha Chiarugi



4.3 Teatro come inclusione

Paese	Italia
Titolo	Teatro come inclusione
Proprietario	DAF TEATRO DELL'ESATTA FANTASIA
Principali metodologie	<ul style="list-style-type: none"> - tempo dedicato ai giovani migranti per esplorare ciò che non sanno ancora di sapere, per scoprire qualità che nemmeno immaginano di possedere, - apprendimento reciproco tra i migranti e tutti coloro che svolgono un ruolo nel progetto. - tempo per elaborare l'esperienza
Breve descrizione	<p>Daf è una compagnia con sede a Messina che lavora nell'ambito della produzione e della formazione teatrale.</p> <p>Negli anni ha ottenuto numerosi riconoscimenti nazionali, tra i quali: il premio <i>Scintille</i> alla 35^a edizione del festival teatrale di Asti, il premio <i>Giovani Realtà del teatro 2016</i> del CSS di Udine, il premio <i>Giovani Artisti per Dante</i> al Festival Internazionale di Ravenna 2016 e il premio <i>Sillumina - Nuove opere</i> indetto da SIAE e MIBACT.</p> <p>Dal 2015 la compagnia è al centro di una ricerca che ha visto il coinvolgimento di più di 50 giovani richiedenti asilo attraverso laboratori, messe in scena e progetti d'integrazione col supporto di diversi partner, dall'<i>E.A.R.</i> di Messina alla <i>Caritas</i> fino al <i>Teatro di Roma</i> dove, nel giugno del 2017 è andato in scena <i>Vento da Sud-Est</i>, una riscrittura di <i>Teorema</i> di Pierpaolo Pasolini con un cast di attori italiani e africani.</p>
Finalità in relazione al progetto Future Target	<p>Gli obiettivi più immediati del progetto riguardano l'abbattimento di pregiudizi e l'allontanamento dalle trappole del solipsismo sia per partecipanti che per tutti gli attori sociali del territorio coinvolti (il pubblico, gli educatori, gli insegnanti, i giornalisti, gli studenti delle scuole). Obiettivo generale è quello di spingere i partecipanti e gli abitanti del territorio in cui si interviene verso una rinnovata sensibilità alla ricerca di un compromesso con se stessi nell'ascolto dell'altro.</p> <p>La metodologia teatrale proposta si distingue per offrire un tempo debito e dedito ai giovani migranti per esplorare ciò che ancora non sanno di sapere, per scoprire qualità che nemmeno loro</p>
Impatto sui rifugiati	
Metodi	



	<p>immaginano di possedere, senza l'ansia di dover raggiungere un risultato da sottoporre al giudizio di qualcuno o di confezionare un prodotto da dover mettere in mostra, includendo il pubblico all'interno del processo creativo previsto. Il teatro diventa così un medium straordinario per mettere in luce il paradosso tra il ruolo che la società spesso impone loro di "recitare" (migrante santificato o colpevolizzato a seconda dei pregiudizi in campo) e la funzione diversa (spesso capovolta) che invece sono chiamati a giocare nella "verità" del processo drammatico. Questa proposta educativa si trasforma in un'occasione di apprendimento non solo per i migranti ma per tutti coloro che ruotano intorno al progetto.</p> <p>L'obiettivo più a lungo termine del lavoro non è il raggiungimento immediato di un processo di integrazione da realizzarsi nel giro di qualche incontro. Il teatro, come ogni incontro umano speciale, lavora nel tempo, nella memoria, a distanza di giorni e mesi. Quando i ragazzi si ritroveranno a tavola, a scuola, per strada, ad affrontare un argomento o una questione delicata che mette in gioco il loro futuro. Riaffioreranno parole, modalità espressive nel corpo o nel contenuto dei loro discorsi, che grazie al teatro avranno avuto la possibilità di provare ad agire concretamente e non in astratto. Stare insieme rispettando l'altro, in collaborazione con l'altro per il raggiungimento di un obiettivo comune, nel rispetto dell'altro per costruire insieme una ritmica, un testo, una scena di rappresentazione, frutto di reciproca collaborazione. Una modalità di approccio, che vede nel percorso, nel tragitto di costruzione, offrire le migliori armi per abbattere solitudine, cattive idee e isolamento.</p>
Link per approfondimenti	<p>Il progetto ha già suscitato l'attenzione dell'Avv. K. Maloney, docente della Columbia University di New York e il plauso da parte di testate giornalistiche quali Rainews24, L'Avvenire, La Sicilia, Gazzetta del Sud, Meridionews, Tempotretto, insieme a riviste di settore specializzate come Hystrio, Sipario, Rumor(s)cena, Paneacquaculture.</p> <p>Intervista servizio per RAINews 24: https://youtu.be/-ORM13BCG6o</p> <p>Progetto Nostra Signora Libertà: https://youtu.be/-VeTyju5alc</p> <p>Presentazione Nostra signora libertà: https://youtu.be/mgBWZbyoqPw</p> <p>Trailer VENTO DA SUD EST: https://youtu.be/p5sdsdw2XnRo</p> <p>Presentazione Rumorscena: Angelo Campolo e l'integrazione -</p>



	<p>https://www.rumorscena.com/05/11/2018/i-progetti-teatrali-e-sociali-della-compagnia-daf-di-angelo-campolo</p> <p>Intervista per RECENSITO.NET</p> <p>https://www.recensito.net/rubriche/interviste/intervista-angelo-campolo-attore-regista-daf.html</p> <p>TEATRO DI ROMA:</p> <p>http://www.teatrodiroma.net/doc/4977/vento-da-sud-est</p>
<p>Come questo esempio può aiutare l'integrazione dei migranti?</p>	<p>Il progetto si è sviluppato nell'arco di un triennio 2015/18 in una cittadina di sbarchi come Messina, estranea al fenomeno dell'immigrazione rispetto a città del nord Italia, molto più abituate a ricevere flussi migratori. Tre anni in cui l'opinione pubblica italiana si è manifestata in maniera controversa intorno ai temi dell'accoglienza. Esperienze come quella del progetto di integrazione attraverso il teatro dimostrano che la strada migliore per abbattere i pregiudizi è quella della conoscenza diretta con l'altro. Il palcoscenico, da questo punto di vista, ha il merito di esaltare e rendere potente l'incontro umano, in maniera diversa e per certi aspetti misteriosa rispetto ad altre discipline artistiche. Il teatro è una combinazione di diversi elementi che concorrono a rendere concreto un progetto che diviene impossibile senza la collaborazione con gli altri. Tra i ragazzi che hanno preso parte al laboratorio in questi anni si è distinto Idriss che, restando a Messina, ha avuto maggiore occasione di incontro e approfondimento di questo tipo di percorso. Catapultato e immerso all'improvviso nella giostra tecnologica di un adolescente occidentale, ha subito preso confidenza con i modi, le espressioni, gli atteggiamenti dei ragazzi della sua età sia in città che sul web, attraverso Instagram. Nonostante questo non ha mai voluto abbandonare il teatro, chiedendo esplicitamente di approfondire e continuare l'esperienza del laboratorio evolvendo il suo modo di stare in scena. "Da qui abbiamo lanciato la sfida – racconta Angelo Campolo - di provare a scrivere un'autobiografia (Laylà – storia di Idriss Coulibaly) per raccontare con sincerità i suoi viaggi, le doppie o triple vite che ha già alle spalle, le due mamme con le quali deve confrontarsi (Africa ed Europa, ma anche la zia e la vera mamma che ha scoperto di avere compiuti i dieci anni). Gli esercizi di scrittura di questa fase hanno condotto a mettere ordine e a definire i contorni del vissuto, così da tentare di scrivere il (possibile?) romanzo della sua vita. Partendo da esercizi come "Presentarsi, ricordarsi i nomi di chi si incontra", l'obiettivo è stato</p>

quello di provare a farlo uscire dal proprio mondo emotivo (che custodisce gelosamente) e mettere attenzione nell'incontro con un interlocutore occidentale. Sono in questo senso stati assai utili gli esercizi legati a domande chiave come: il mio primo bel ricordo, la volta che mi sono sentito più fiero di me, le dieci cose che amo fare, il personaggio che stimo di più e perché, l'animale che mi somiglia di più, ecc. Accanto ad Idriss, anche Korka, Sidi, Soulimanne, Francesco, Antonio, Ciccio, sono ragazzi che hanno fatto tesoro dell'esperienza vissuta e in diverse forme continuano a seguire, partecipare, evolvere nella vita di tutti i giorni l'esperienza fatta grazie al teatro".



Figure 9 Teatro per l'inclusione



Figure 10 Teatro per l'inclusione



Spagna

4.4 Integrazione di migranti e rifugiati nell'istruzione

Paese	Spagna
Titolo	Integrazione di migranti e rifugiati nell'istruzione
Proprietario	Sistema d'istruzione spagnolo
Principali metodologie	Durante la visita di studio, i partecipanti hanno appreso dai rappresentanti spagnoli sull'impatto di tagli duraturi al bilancio, segmentazione del sistema educativo e mancanza di una strategia nazionale che affronti in modo specifico l'integrazione di migranti e rifugiati nelle scuole e negli istituti di istruzione. Mentre apprendi dalle diverse parti sociali, le comunità scolastiche, le prospettive e le buone pratiche dei rappresentanti dei genitori e degli studenti nel corso del primo giorno, la delegazione ha avuto la possibilità di visitare il centro ACE (Aula de Compensacion Educativa) del liceo di La Senda e di assistere al difficile lavoro professionale condizioni di insegnanti ed educatori che si occupano di studenti di origini migranti e provenienti da contesti svantaggiati.
Breve descrizione	Gli insegnanti, i formatori, il dirigente scolastico e i rappresentanti sindacali della scuola hanno spiegato il potenziale supporto di cui avrebbero bisogno per offrire un'istruzione di qualità a quegli studenti provenienti da contesti più svantaggiati. Hanno fatto luce sui maggiori ostacoli che devono affrontare per una reale inclusione nell'istruzione, tra cui il deterioramento delle condizioni di lavoro di quegli insegnanti che lavorano nelle scuole pubbliche nelle aree più svantaggiate: i contratti precari e la mancanza di continuità nell'insegnamento e nell'apprendimento sono stati percepiti come uno dei la più grande sfida per l'integrazione efficace. La delegazione allo studio ha avuto l'opportunità di attirare l'attenzione del Ministero spagnolo per l'Istruzione, la Cultura e lo Sport sulle sfide che le scuole e gli istituti scolastici devono affrontare a questo proposito.
Finalità in relazione al progetto Future Target	Educazione di qualità a quegli studenti che provengono dal contesto più svantaggiato
Impatto sui rifugiati	Durante la visita di studio, i partecipanti hanno appreso dai rappresentanti spagnoli sull'impatto di tagli duraturi al bilancio, segmentazione del sistema educativo e mancanza di una strategia nazionale che affronti specificamente l'integrazione di migranti e
Metodi	



	rifugiati nelle scuole e negli istituti di istruzione.
Link per approfondimenti	https://www.education4refugees.org/updates/400-spain-social-partners-meet-to-discuss-effective-integration-of-migrants-and-refugees-in-education https://www.csee-etuice.org/en/projects/migration-education/3453-introduction
Come questo esempio può aiutare l'integrazione dei migranti?	Il rapporto di ricerca, un documentario video, linee guida pratiche e una bozza di quadro di qualità di pratiche efficaci sono tra i principali risultati del progetto e si concentrano sull'inclusione dei rifugiati.



4.5 Il peso del mio zaino

Paese	Spagna
Titolo	Il peso del mio zaino
Proprietario	CEIP Josep Carner
Principali metodologie	Sviluppare una serie di attività Scopoeed nel creare ambienti scolastici ottimali che favoriscano l'integrazione di tutti i bambini e accolgano tutti i migranti, gli sfollati e i rifugiati.
Breve descrizione	L'anno scolastico sta volgendo al termine e con esso le attività pianificate nell'ambito del progetto "Il peso del mio zaino" vengono sviluppate con successo nei due centri educativi del quartiere di La Salut a Badalona. L'obiettivo di FECCOO è quello di sviluppare una serie di attività Scopoeed nel creare ambienti scolastici ottimali che favoriscano l'integrazione di tutti i bambini e accolgano tutti i migranti, gli sfollati e i rifugiati.
Finalità in relazione al progetto	<p>Il seminario sulle competenze linguistiche e sullo sviluppo delle capacità di lettura ha portato a una maratona di un giorno che racconta storie, tenutasi al CEIP Josep Carner durante il quale le madri dei bambini sono state invitate a partecipare condividendo esperienze e storie da tutto il mondo nella loro lingua madre: Arabo, russo, urdu, portoghese, cinese,</p> <p>Durante tutto il progetto, tutti gli studenti hanno avuto accesso ad album illustrati che trattano temi legati al rifugio, alla guerra, ai viaggi, all'esilio e all'arrivo, che è stato fondamentale per aiutarli a riflettere su questi temi e condividere le loro emozioni e sentimenti.</p> <p>Album illustrati che trattano temi legati al rifugio, alla guerra, ai viaggi, all'esilio e all'arriba.</p> <p>Parallelamente, proseguono i lavori con il Centro risorse per gli insegnanti della Generalitat de Catalunya, per offrire agli insegnanti di tutti i centri educativi del comune il corso "Scuole: un luogo di benvenuto, Libri: un rifugio in cui vivere" che sta mobilitando centinaia di studenti e insegnanti</p>
Future Target	
Impatto sui rifugiati	
Metodi	

Link per approfondimenti	https://www.education4refugees.org/updates/343-feccoo-spain-supports-integration-activities-for-migrant-children-and-families-in-badalona
Come questo esempio può aiutare l'integrazione dei migranti?	Durante tutto il progetto, tutti gli studenti hanno avuto accesso ad album illustrati che trattano temi legati al rifugio, alla guerra, ai viaggi, all'esilio e all'arrivo, che è stato fondamentale per aiutarli a riflettere su questi temi e condividere le loro emozioni e sentimenti.



Figure 11 Il peso del mio zaino



4.6 Città sicure

Paese	Spagna
Titolo	Città sicure
Proprietario	Barcelona Council
Principali metodologie	La palla ha iniziato a rotolare quando è stato annunciato il lancio di un registro delle famiglie disposte ad aprire la propria casa ai rifugiati o semplicemente ad aiutarli. Si è rivelato un successo immediato. Migliaia di catalani hanno inviato i loro dettagli tramite e-mail all'elenco.
Breve descrizione	Il governo spagnolo potrebbe aver trascinato i piedi in risposta alle pressioni di Bruxelles per prendersi cura dei rifugiati, ma Barcellona, Madrid e diverse altre città governate da consigli con radici nel movimento indignado hanno preso l'iniziativa con una rete di "città sicure" per aiutare alcuni di quelli che arrivano in Europa.
Finalità in relazione al progetto	La situazione delle persone che fuggono dalla guerra e dalle persecuzioni è prioritaria e devono aprire le porte dell'Europa per schivare la questione e far fronte alla crisi.
Future Target	
Impatto sui rifugiati	Una dozzina di città hanno aderito al programma. Valencia prevede di aprire un alloggio di emergenza per i rifugiati e sta assegnando 110 assistenti sociali specificamente per la cura dei bambini. Numerosi consigli hanno chiesto alle banche di liberare titoli immobiliari vacanti da quando il mercato immobiliare è crollato. Altre città coinvolte includono Pamplona, Saragozza, La Coruña e Malaga.
Metodi	Pressione sociale e impegno
Link per approfondimenti	https://www.theguardian.com/world/2015/sep/15/spain-refugees-indignados-safe-cities
Come questo esempio può aiutare l'integrazione dei migranti?	Da allora il governo spagnolo ha concordato che avrebbe accettato la sua quota di migranti nell'ambito del nuovo sistema di quote proposto dalla Commissione europea, secondo l'AFP. La Spagna ha accettato di accogliere altri 14.931 rifugiati, come proposto dalla Commissione, oltre ai 2.379 inizialmente dichiarati che avrebbe accettato.



5. Portogallo

5.1 Il rifugio per i bambini rifugiati

Paese	Portogallo
Titolo	Il rifugio per bambini rifugiati (CACR)
Proprietario	CPR
Principali metodologie	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza specializzata - Istruzione formale e non formale - Intervento personale e familiare
Breve descrizione	The Shelter for Refugee Children (CACR) è una risposta sociale che Scopos fornisce assistenza specializzata a bambini e giovani di età inferiore ai 18 anni, nel processo di asilo, nel definire il loro progetto di vita, per il tempo necessario e adeguato al loro sviluppo.
Finalità in relazione al progetto	La costruzione del CACR è stata finanziata da Swatch Tempus Internacional, S.A., dal Ministero dell'Amministrazione Interna / Servizio Stranieri e Frontiere e dal Consiglio Comunale di Lisbona. È entrato in funzione il 13 ottobre 2012.
Future Target	
Impatto sui rifugiati	<p>Il CACR ha la capacità di ospitare 13 bambini tra 0 e 18 anni. L'ammissione dei bambini rifugiati è subordinata alla presentazione di una domanda di protezione alle autorità portoghesi. Anche i bambini sono i benvenuti nell'ambito dei programmi di reinsediamento (vedi area di intervento "Rifugiati rifugiati").</p> <p>In entrambi i casi, si tratta di "minori non accompagnati (MNA)", ovvero che arrivano in territorio portoghese senza i genitori o la persona adulta che ne è responsabile. L'accoglienza di questi minori è regolata dalla Legge sull'asilo (Legge 27/2008, del 30 giugno, con le modifiche introdotte dalla Legge 26/2014 del 2 maggio), dalla Legge per la protezione dei bambini e dei giovani in pericolo (Legge 147 / 99, 1 settembre) e linee guida dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR).</p>
Metodi	<p>Obiettivi del CACR</p> <p>The Shelter for Refugee Children (CACR), una "casa per il mondo", Scopos offre ai bambini un ambiente stabile, dove possono sviluppare una voce critica e un comportamento responsabile. Gli obiettivi del CACR sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Garantire il benessere del bambino o del giovane ricevuto.



	<ul style="list-style-type: none">- Fornire un'accoglienza dignitosa, sicura e rigenerante della speranza.- Catalizzare le competenze e il potenziale di ciascun beneficiario attraverso un piano di intervento personalizzato.- Preparare i beneficiari per la loro integrazione e autonomia in Portogallo.- Supportare il ricongiungimento familiare ogni volta che lo desidera il bambino / giovane.
Link per approfondimenti	http://cpr.pt/casa-de-acolhimento-para-criancas-refugiadas-cacr/
Come questo esempio può aiutare l'integrazione dei migranti?	<p>Raggiungendo gli obiettivi proposti, CACR assicura:</p> <ul style="list-style-type: none">- Fornitura di informazioni legali;- consulenza sociale e supporto;- insegnamento della lingua portoghese;- Supporto in atti amministrativi;- Spiegazione della cultura e del territorio portoghese;- Capacity building per autonomia e resilienza;- Articolazione con servizi pertinenti al progetto di vita dei giovani.



5.2 Espaço "A Criança" (The Child)

Paese	Portogallo
Titolo	Espaço "A Criança" (The Child)
Proprietario	Consiglio portoghese per I rifugiati (CPR)
Principali metodologie	<ul style="list-style-type: none"> - Intervento personale / familiare - Socializzazione e integrazione - Attività di formazione
Breve descrizione	Lo spazio "A Criança" fa parte del Consiglio portoghese per i rifugiati (CPR), Organizzazione non governativa per lo sviluppo (ONGD) che sostiene i richiedenti asilo e i rifugiati in tutte le fasi della procedura di asilo, accoglienza e integrazione nella società portoghese. La sua missione è anche quella di sensibilizzare la società ospitante sulla questione dei rifugiati, promuovendo attività di formazione, seminari e congressi internazionali sul diritto di asilo e rifugiati.
Finalità in relazione al progetto Future Target	obiettivi L'obiettivo dello spazio "A Criança" è offrire uno spazio unico per socializzare tra i bambini di origini molto diverse che stimoli atteggiamenti positivi verso le differenze multiculturali.
Impatto sui rifugiati	È incorporato nelle attività strutturate del Progetto educativo che favoriscono una visione aperta della società; La multiculturalità è il motto del nostro spazio. Prestiamo particolare attenzione al reclutamento del personale, al loro interesse per questi tipi di problemi e attualmente abbiamo dipendenti di diversa estrazione.
Metodi	Missione "A Criança" è un progetto educativo e giocoso dedicato alla famiglia, in particolare ai bambini, che sono incoraggiati a guardare se stessi, gli altri e il mondo. Vogliono contribuire a preparare esseri umani completi, aperti alle loro emozioni, gli uni agli altri e alla natura.
Link per approfondimenti	http://cpr.pt/espaco-a-crianca/ http://cpr.pt/no-espaco-a-crianca-os-brinquedos-foram-ao-medico/ http://cpr.pt/cpr-assina-parecer-conjunto-sobre-a-estrategia-nacional-para-os-direitos-da-crianca-endc/ https://www.facebook.com/CrecheEspacoaCrianca/?rf=449709015228209



<p>Come questo esempio può aiutare l'integrazione dei migranti?</p>	<p>È favorita una relazione positiva tra:</p> <p>Bambini</p> <p>Hanno creato un sistema per la condivisione di spazi e attività tra bambini di diverse fasce d'età. Il team di "A Criança" sa che le relazioni positive aiutano i bambini a sentirsi apprezzati, ad assorbire meglio le esperienze di apprendimento e a cooperare con i loro coetanei.</p> <p>Educatori e membri della famiglia dei bambini</p> <p>Sono fondamentali per la costruzione di ambienti che stimolano la crescita e lo sviluppo dei bambini. Per questo motivo, genitori e tutori hanno a disposizione varie forme di contatto con il team "A Criança".</p> <p>"Il bambino" e la comunità</p> <p>Poiché si tratta di uno spazio aperto per la comunità, cercano di offrire supporto alle famiglie, attraverso sessioni informative e seminari, servizi di supporto familiare, organizzazione di feste, ecc.</p>
--	--



5.3 Ristorante MEZZE

Paese	Portogallo
Titolo	Ristorante MEZZE
Proprietario	Organizzazione Pão a Pão
Breve descrizione	Mezze ricorda il tavolo, il tavolo ricorda il cibo, ma Mezze può essere tradotto in snack. Era il nome scelto per un progetto di "inclusione e integrazione", in particolare per donne e giovani rifugiati siriani accolti in Portogallo, che ora gestiranno un ristorante chiamato "Mezze".
Finalità in relazione al progetto	Le "mani piene di storie e tanta speranza per una nuova vita" danno "corpo e anima" al ristorante MEZZE di Lisbona, il primo in Portogallo completamente gestito da un gruppo di rifugiati siriani, sotto la guida di Associação Pão a Pão .
Future Target	
Impatto sui rifugiati	Il progetto stava prendendo forma "per un anno", afferma Francisca Gorjão Henriques, presidente dell'Associazione Pão a Pão, spiegando che i 15.000 euro per il calcio d'inizio sono stati raccolti attraverso la campagna di crowdfunding che si è svolta su Internet. Ha aperto a settembre 2018 e ora impiega 15 rifugiati.
Metodi	L'idea, ha spiegato, era quella di creare un ristorante per "integrare i rifugiati dal Medio Oriente, in cui donne e giovani, in particolare, possono lavorare e mettere in pratica le competenze che già possiedono, poiché molti di loro sanno già come cucinare". Tuttavia, ricevono una formazione: "Fondamentalmente, sta valutando il patrimonio che portano, fornendo questa trasmissione della loro cultura, che non è così conosciuta a Lisbona e in Portogallo come ci si aspetterebbe". È stato grazie al pane che l'idea di Mezze ha iniziato a prendere forma ed è stato attraverso una conversazione con uno studente siriano di architettura, che è in Portogallo sotto la piattaforma di supporto per gli studenti siriani dell'ex presidente Jorge Sampaio, che tutto è iniziato. "Abbiamo appreso che quello che le mancava di più della Siria era il pane. Non c'è pane arabo in vendita a Lisbona e ci sono pochissimi ristoranti di cucina mediorientale nella capitale e abbiamo pensato che ci fosse qualcosa da fare ", ha detto Francisca Henriques. Arrivare all'idea che condividere al tavolo fosse il "modo più semplice per integrare e accogliere" è stato un altro passo. Nelle Mezze



	<p>vengono prodotti pane arabo e vari snack e piatti come yalanji, fattoush, kibbeh, hummus o baklava.</p> <p>La pagina di crowdfunding spiega che il progetto afferma che Fatima, Mouna, Reem, Rafat, Luei e Shiraz hanno dovuto lasciare la Siria e sono, come altri rifugiati, "pronti a iniziare a lavorare sulla Mezze e condividere la ricca gastronomia in Medio Oriente".</p>
Link per approfondimenti	<p>https://pt.euronews.com/2018/07/18/o-restaurante-sirio-de-lisboa-em-360</p> <p>https://www.timeout.pt/lisboa/pt/restaurantes/mezze</p>
Come questo esempio può aiutare l'integrazione dei migranti?	<p>Secondo Francisca Henriques, nel ristorante c'è spazio per "seminari" sulla gastronomia, la danza, la scrittura e i dibattiti.</p> <p>"L'importanza dei seminari per noi è piuttosto grande, perché consente un approccio e un dialogo che è fondamentale per le persone per conoscersi, in modo che i rifugiati che arrivano possano dialogare con la comunità che li accoglie", ha spiegato.</p> <p>La Mezze lavora al mercato di Arroios. In una prima fase, ci saranno 15 persone che lavorano nel ristorante, alcune a tempo pieno, altre a tempo parziale, ma l'idea è di replicare il progetto in altre comunità, con altri gruppi di rifugiati.</p> <p>L'associazione Pão a Pão è stata fondata per supportare i rifugiati e l'idea è quella di replicare in seguito ristoranti in tutto il paese, "ogni volta che c'è un gruppo di rifugiati che può realizzare il progetto e ogni volta che c'è una comunità che lo accoglie".</p> <p>Il Mezze è un progetto Scopoeed per donne e giovani, considerato "gruppo a rischio", poiché la maggioranza "non ha esperienza professionale, mentre" i giovani hanno interrotto gli studi a causa della guerra ". Ci sono due gruppi a rischio di esclusione. Per questo motivo, si tratta di un progetto di integrazione, ma ciò che vogliamo, l'obiettivo principale è l'inclusione che facciamo attraverso l'occupabilità e attraverso la condivisione delle due culture, la cultura dell'accoglienza e quella portata dai rifugiati", ha sottolineato l'Associazione.</p>



Questa raccolta di alcune pratiche sviluppate in Europa mira a migliorare l'inclusione sociale delle persone appena arrivate nei nostri territori, in quanto è una delle questioni attuali che molti paesi devono affrontare quotidianamente. Implementa inoltre diversi strumenti per raggiungere quante più persone possibile, sia in modo formale che informale, che possono essere adattati a livello locale e nazionale.

Se desideri ulteriori informazioni sul progetto e sui partner, contattali direttamente o controlla i nostri ultimi aggiornamenti sulla nostra [Facebook page](#).



Partenariato di progetto

